

Sembrerebbero specie di *Butia* di piccole dimensioni, ed anzi, a quanto pare, molto prossime alla *Butia Bonneti* ed assai affini fra di loro le seguenti, figurate da Barbosa-Rodrigues nel « Sertum Palmarum » (vol. I) delle quali è ignoto il frutto, ma che sembra abbiano la spata superiore liscia all'esterno.

Cocos amadelpa B.-R. *Palmae* Hass. novae (1900) p. 7 et S. P., I, p. 98, t. 72.

Nei campos a Capibary nel Paraguay. — Hassler n.° 6083.

Cocos Wildemaniana B.-R., S. P. I, p. 101, t. 75, A.

Paraguay: Nei campos lungo il corso superiore del Rio Apa. — Hassler n. 8554.

Cocos arenicola B.-R., S. P. I, p. 100, t. 75, B.

Paraguay: Negli altipiani arenosi della Cordillera de Altos. — Hassler n. 3761.

* *

Butia eriospatha Becc. — *Cocos eriospatha* Mart. ex Drude in Fl. Brasil. III, II, 424; Becc. in Malpighia, II (1887) 91; Barb.-Rodr. Contrib. Jard. bot. Rio-de-Jan. I, n. 2, p. 31, t. III, f. D, et Sertum Palm. I, 91 cum ic. et t. 68. B.; Chabaud in Rev. Hort. 1905, p. 515 et 1906 p. 144; Roster, Le Palme colt. 37. — *Cocos Blumenavia* Hort.?

Non sembra che raggiunga grandi dimensioni, al più 3-4 metri d'altezza, con un tronco relativamente grosso (circa 50 cm, di diam.). *Fronde* arcuate, lunghe nella parte pinnifera circa m. 2,50. Il picciolo è lungo circa 1 m.: nella parte più bassa è dilatato e coperto di tomento scuro, assai denso in vicinanza dei margini; questi sono armati di spine conplanate assai fitte, relativamente brevi, volte in alto nella metà o nei $\frac{2}{3}$ inferiori, e nel rimanente spesso orizzontali od anche rivolte in giù ed uncinato. I segmenti sono molto numerosi, rigidi, lungamente e gradatamente acuminati in punta rigida subulata, brevemente bifida, equidistanti o quasi sino all'estremità, nella parte centrale discosti circa 2 cm. sopra ogni lato del rachide, nell'estremità più discosti ed opposti; sul fresco sono di un verde cupo (non vivace) e quasi nitidi di sopra, opachi e leggermente polverulento-glaucoscenti di sotto, molto finamente striato-nervosi sulle due faccie (sul secco) provvisti alla base, nella pagina inferiore, delle solite pagliette brune sulla costa mediana; gli intermedi sono

lunghe 70-80 cm., larghe 15-20 mm.; i più bassi sono strettissimi. Lo *spadice* ha la grande spata lunga 1.20-1.30 m., coperta da denso tomento lanoso, rubiginoso; la parte peduncolare è terete e finamente tomentosa. Ramoscelli fioriferi gracili, lunghi sino 40 cm., compresso-angolosi, lisci. *Fiori feminei* globoso-ovati, ottusiuscoli, larghi alla base 5-6 mm.; sepalò interno cucullato all'apice; l'anello formato dagli staminodi è troncato, non o poco distintamente 6-denticolato. I pulvinuli sui quali riposano i fiori ♀ sono superficiali, e contornati da inconspicue bratteole. *Fiori maschi* inseriti tutto in giro nella metà superiore del ramoscelli in intaccature, che hanno un piccolo labbro sporgente acuto: sono oblunghe, subtrigoni, asimmetrici per la mutua pressione, ottusiuscoli, lunghi 5-6 mm.; calice affatto sessile, non prolungato in basso, diviso completamente in 3 piccoli sepali angustissimi, subulati, lunghi 1.5-2 mm., ma talora giungenti sino alla metà dei petali; corolla molto più grande del calice, ± punteggiata; antere lineari-sagittate a connettivo nero (sul secco); rudimento d'ovario formato da 3 punte subulate giungenti al più sino verso la metà della corolla. *Frutti* globosi, apicolati, alti 18-19 mm., larghi 17-18 mm.; mesocarpiò carnoso; nocciolo globoso di 14-16 mm. (talora anche meno) di diam., con appena un accenno di 3 costole che si riuniscono presso l'apice, a superficie grigia segnata da piccole venature chiare, e con gli ocelli situati quasi esattamente alla metà. Perianzio fruttifero bassamente cupolare.

HABITAT. — Glaziou ha distribuito col n. 8059 esemplari di questa *Butia*, accompagnati nel mio erbario con la seguente nota: « Spontané dans les campos de Rio Grande-do-Sul et de Santa Catharina et cultivé dans les jardins publics de Rio-Janeiro où il fleurit en Novembre et Décembre: son stipe est haut de 3-4 m.; son fruit est jaunâtre de la grosseur d'une cerise. Vulgo: « Butia ». L'esemplare ha i segmenti equidistanti (nella porzione di foglie esistente), rigidi, gli intermedi lunghi 65 cm., larghi 20-22 mm. I ramoscelli dello spadice sono lunghi 20-22 mm. Un frammento della spata apparisce ricoperto del caratteristico indumento ferruginoso.

Lindman (Beitr. zur Palmenfl. Süd. p. 23) sotto il nome di *Cocos eriospatha* descrive e figura (f. 6 e t. I, A) la *Butia Yatay*. Però nel testo sembra che realmente si parli della *B. eriospatha*, o forse di una forma della *B. capitata*, quando a p. 24 scrive: Inter fructus « butia » dictos, in publico venales, mihi quoque altera forma occurrit.

La *B. eriospatha* si coltiva nei giardini mediterranei come la *B. capitata* e sue varietà, ma s'incontra assai più raramente di questa. Non l'ho vista nei giardini di Firenze. Ne ho ricevuti esemplari dalle vicinanze di Tolone inviati dal sig. Chabaud e dal Giardino della Mortola favoriti dal sig. A. Berger, non che dal Portogallo inviati molti anni addietro dal prof. Henriques di Coimbra.

Della *B. eriospatha* il sig. Chabaud scrive (Revue Hort. 1906 n. 6, p. 144) che il frutto è subgloboso, di color giallo lionato, della grossezza di una ciliegia, alto 16 mm., largo 18 mm., con carne fibrosa, che si stacca facilmente dal nocciolo, di sapore delizioso, che rammenta le susine Mirabelle.

La *B. eriospatha* è particolarmente caratterizzata dalle foglie a segmenti equidistanti, dai piccioli tomentosi in basso e sui margini, e sopra tutto dalla spata superiore coperta all'esterno da una lana persistente molto densa colore avana. Produce dei frutti globosi con nocciolo sferico, molto regolare e polpa carnosa edule, indistinguibili da quelli di alcune forme della *B. capitata*.

Al *B. eriospatha* si considera riferibile il *Cocos Blumenavia* Hort. del quale si dice che cresce fra gli 800 ed i 1200 m. sul livello del mare nelle montagne della Provincia di Santa Catharina, nel Brasile meridionale, dove il termometro scende talora a 10-12 gr. sotto zero.

La densa lana della quale è ricoperta la spata può considerarsi come un carattere acquisito a difesa delle basse temperature, alla quale i fiori possono andare soggetti.

Le piante giovani, ancorchè non ancora fiorifere, si distinguono da quelle di tutte le altre *Butia* per avere la base dei piccioli tomentosa, questa parte essendo glabra nelle altre.

Butia Yatay Becc. — *Cocos Yatay* Mart. Palm. Orbign. 93, t. I, f. 1., t. 30 B; et Hist. Nat. Palm. III, 289 et 324; Drude in Mart. Fl. Bras. III, II, 421, t. XCIV et XCV; Gris. Symb. ad Fl. Arg. (1879) 283; Becc. in Webbia I, p. 92 et p. 32 in extr.; Barb.-Rodr. Contrib. Jard. bot. Rio-de-Jan. II, 36, t. III, f. A, a-d; et Sert. Palm. I, p. 90, t. 69 B (mala?); Chabaud in Rev. Hort. 1905, p. 515; et 1906, p. 143; et 1910, p. 198, f. 78, 80; Gassn. in Karsten et Schenck, Vegetationsbilder, ser. 11, t. 21-22. — *C. eriospatha* (non Mart. ex Drude) Lindman, Beitr. zur Palmenfl. Süd-am., p. 23, f. 6 et t. I, f. A. — *Cocos mammilaris* (non Blanco) Hort. — (Tav. V, 1, 2, e T. VI).